

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO"
CHIETI-PESCARA
DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI E SCIENZE SOCIALI

Verbale della riunione del Gruppo Assicurazione Qualità del CdS in Lettere

In data 10 luglio 2019, alle ore 13.00 presso l'aula "Luisa Mucciante", a seguito di regolare convocazione, si riuniscono in seduta congiunta le commissioni Assicurazione Qualità e Didattica del Corso di Studio in Lettere per discutere il seguente punti all'ordine del giorno:

1) monitoraggio qualità offerta formativa;

Sono presenti i seguenti docenti: Prof. Mario Cimini, Prof. Rossella Bianchi, Prof. Francesco Berardi, Prof. Anna Enrichetta Soccio, prof. Emiliano Picchiorri.

Presiede la riunione il Prof. Mario Cimini (che provvede anche alla redazione del verbale).
Constatata la presenza del numero legale, il Presidente apre la seduta.

A commento dei dati disponibili, il Presidente sottolinea che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno è sostanzialmente stabile: 64,5 % nel 2015, 69,4 % nel 2016, 69,9 % nel 2017. Qualche difficoltà si registra nell'aumentare la percentuale di acquisizione dei crediti negli anni successivi, ma su questo dato non è escluso che influisca l'aumento percentuale degli studenti lavoratori e di quelli che scelgono il part-time.

Sostanzialmente stabile, sia pure con una lieve flessione, la percentuale di studenti che si laureano entro un anno rispetto alla durata normale del corso (era il 45% nel 2014, è stata del 44% nel 2016, e del 42% nel 2017).

Intervengono a questo proposito i proff. Bianchi e Picchiorri. Sintetizzando la discussione, si può dire quanto segue: il complesso dei dati esaminati lascia intendere che è necessario insistere nella razionalizzazione delle attività didattiche, del calendario delle lezioni e degli esami, e su un rapporto più equo fra carichi didattici e CFU erogati nelle discipline. È dunque obiettivo del CdS proseguire su questa strada, lavorando, in particolare, sullo snellimento delle carriere degli studenti, consentendo loro di aumentare l'acquisizione dei CFU e di portare a compimento il percorso di studi in tempi regolari.

Proseguendo nell'analisi dei dati, il Presidente evidenzia una linea di progressione nel gradimento del corso da parte degli studenti, mentre un dato sotto media rivela criticità nella valutazione da parte degli studenti della corrispondenza tra il carico didattico e i crediti erogati.

Dal quadro di sintesi dei dati raccolti riguardo all'opinione studentesca si evince un giudizio confortante degli studenti sul complesso degli insegnamenti riferiti al 2017-18: per il 49% tale

giudizio è positivo, e per il 50% è decisamente positivo, percentuali riferite agli studenti frequentanti, ma anche per i non frequentanti la situazione è simile, se si considerano sinteticamente le due percentuali; in ogni caso si tratta di valori che fanno registrare un buon trend di crescita. Il giudizio medio complessivo sul corso è pari a 3,45/4, ben al di sopra non solo di quello relativo non solo ai corsi dell'Ateneo (3,29/4) ma anche ai corsi di area umanistica (3,40/4). Va altresì notato che il numero degli studenti che hanno espresso la propria valutazione è alquanto alto e in ascesa da quando è entrata a regime la connessione obbligatoria tra iscrizione agli appelli d'esame e valutazione degli insegnamenti: anche per l'a.a. 2018/19, si sono registrate oltre 2000 valutazioni da parte degli studenti frequentanti e circa 1000 da parte dei non frequentanti. Inoltre va considerato senz'altro come una circostanza positiva il fatto che i punteggi raggiunti dai singoli insegnamenti del CdS sono molto omogenei, senza picchi verso il basso (dal sondaggio relativo agli studenti frequentanti, il più affidabile, nessun insegnamento ha un punteggio inferiore a 3.0/4).

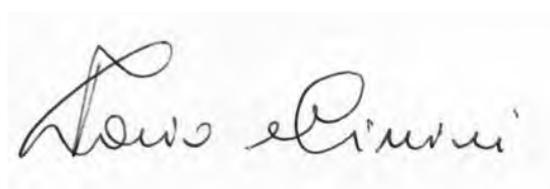
Per quanto riguarda le osservazioni degli studenti, la quasi totalità di essi ritiene che gli insegnamenti presuppongano una plausibile richiesta di conoscenze di base e che sia opportuno lasciare invariato il carico didattico. Positive anche le altre valutazioni riguardo il materiale didattico di supporto, e sul fatto che non siano previste prove d'esame intermedie. Rispetto alla possibilità di introdurre o migliorare la sinergia con altri insegnamenti il 50% circa degli studenti pensa che non sia significativo, mentre circa il 30% ritiene che sia fattibile.

Interviene la prof.ssa Soccio, la quale esprime apprezzamento per i dati della valutazione studentesca, rimarcando comunque che esistono sempre margini di miglioramento. In particolare si ritiene necessario che, almeno nelle aree disciplinari omogenee, ci sia maggior sinergia tra i docenti nel programmare le attività didattiche, anche con iniziative interdisciplinari. L'assemblea condivide.

Il Presidente, in conclusione, ringrazia i componenti delle commissioni per il contributo fornito e annuncia che le risultanze della discussione saranno utilizzate per aggiornare il quadro B6 della Sua-Cds nel prossimo mese di settembre. Le risultanze dell'opinione studentesca per l'anno accademico 2018/19 – disponibili dal 31 luglio p.v. – saranno commentate in un prossimo consiglio del CdS (prevedibilmente dopo l'elezione del nuovo presidente del CdS prevista per il mese di ottobre 2019).

Alle ore 13.55 la seduta viene tolta.

Il Presidente
Prof. Mario Cimini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Cimini', is written on a light-colored background.